

Caro-libri, la Gelmini rilancia l'e-book

a cura di Lorenzo Gennari

Una circolare ministeriale prevede che i testi scolastici non cambino per un periodo non inferiore a cinque anni per le scuole primarie e sei per quelle secondarie. A fianco del tradizionale libro a stampa viene incoraggiato l'e-book

Contenimento della spesa e zainetti meno pesanti, questa la nuova ricetta del ministro dell'Istruzione **Mariastella Gelmini** per venire incontro alle esigenze delle famiglie e degli studenti. In primo luogo, le scelte operate dagli insegnanti sui libri di testo **non potranno essere cambiate** per almeno **cinque anni** nella scuola primaria e **sei** in quella secondaria. Inoltre sar possibile, d'ora in avanti, scaricare i **testi in formato elettronico** da Internet.

Gli editori, se necessario, potranno comunque integrare i libri con appendici di aggiornamento in relazione alle modifiche dei programmi di insegnamento. Per quanto riguarda la definizione di "testo elettronico", occorrer aspettare un decreto, che dal ministero assicurano essere di prossima emanazione, dove saranno definite le caratteristiche tecniche e tecnologiche degli "e-book". Per limitare al massimo la spesa a carico delle famiglie le scuole potranno continuare a ricorrere al comodato d'uso gratuito e al noleggio dei testi scolastici. Le adozioni dei testi, che saranno soggette al rispetto dei tetti massimi di spesa imposti dal ministero, dovranno essere rese pubbliche entro il 15 aprile 2009 per le classi di scuola secondaria di I grado (scuole medie) ed entro la fine di maggio 2009 per tutte le classi di scuola primaria (scuola elementare) e secondaria di II grado (scuola superiore). Rimarranno gratuiti i libri della scuola primaria, forniti tramite consegna di cedole librarie.

In reall, l'idea dei testi scaricabili da Internet non affatto nuova. Il **Codacons**, pi di un anno fa, era andato anche oltre lanciando ben due iniziative contro il caro-libri. **Carlo Rienzi**, presidente dell'associazione in difesa dei consumatori, aveva previsto uno spazio sul sito del Codacons dove poter effettuare una **raccolta digitale** di tutti i testi scolastici in uso negli istituti italiani.

C'era poi la campagna dei **"libri gratis"**, una sorta di **book-sharing** dedicato ai testi scolastici attraverso cui studenti e cittadini potevano mettersi in contatto per gli scambi. Rienzi aveva previsto una sezione online apposita per facilitare la condivisione. Chiss se la Gelmini, nel rilanciare il libro elettronico, non abbia tratto ispirazione proprio dalle iniziative del Codacons.

Versione originale: <http://www.pubblicaamministrazione.net/e-government/news/1651/caro-libri-la-gelmini-rilancia-le-book.html>